



COMUNI RICICLONI
ABRUZZO



LEGAMBIENTE

COMUNI
RICICLONI

RICICLONI

2019



ECONOMIA CIRCOLARE CITTÀ COMUNI

RICICLO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIDUCI RIUSO RIFIUTI FREE



INTRODUZIONE

di Giuseppe Di Marco, Presidente Legambiente Abruzzo

L'ultimo miglio che manca ancora all'Abruzzo per passare dalle discariche agli impianti per l'economia circolare.

Se fino a pochi anni fa l'attenzione all'ambiente riguardava una nicchia di persone, per quanto determinate, ora cresce la consapevolezza che si è parte del problema e che i propri comportamenti possono essere decisivi per risolvere i problemi ambientali. I temi della sostenibilità stanno prendendo sempre più piede e la sensibilità verso i cambiamenti climatici è sempre più diffusa, (i Fridays For Future lo testimoniano). Cresce quindi la coscienza green dei cittadini e delle istituzioni, mentre per le aziende questo fattore diventa la chiave per ridurre i costi, aumentare profitti e occupazione.

Negli ultimi anni più del 52% delle imprese ha investito in modelli produttivi sostenibili registrando aumenti in fatturato (+58%), export (+49%) ed occupazione (41%) rispetto alle organizzazioni che invece non hanno adottato la linea green (GreenItaly 2017, fonte Unioncamere). Gli effetti benefici dell'economia circolare sulla reputazione aziendale sono palesi: il 78% delle aziende europee che ha adottato pratiche o iniziative di circular economy ha visto crescere la propria reputazione (fonte Ipsos).

Crescono in Abruzzo anche i Comuni Rifiuti Free, dove ogni cittadino produce al massimo 75 chili di secco residuo all'anno, sono ben 68 (+28% rispetto alla passata edizione) su 181 Comuni Ricicloni (il 60% del totale) con una raccolta differenziata superiore al 65%.

Quest'ultima rappresenta il primo passo propedeutico, ma non sufficiente, per superare i vecchi sistemi di smaltimento che resistono anche nella nostra Regione. Gestione efficace e ben organizzata, raccolta porta a porta, politiche di prevenzione, tariffazione adeguata per disincentivare la produzione dei rifiuti e aumentare la qualità dei diversi materiali raccolti, sono gli ingredienti fondamentali. Ma perché gli sforzi, l'impegno e gli importanti risultati dei Comuni Rifiuti Free siano ripagati, occorre lavorare altrettanto alacremente sulla chiusura del ciclo, sul riciclo e sull'utilizzo della materia prima seconda che ne deriva.

Per far sì che l'Abruzzo possa uscire da un modello di gestione dei rifiuti, che vede ancora i vecchi sistemi di smaltimento troppo utilizzati ed a volte anche economicamente più vantaggiosi, parlare solo in termini di raccolta differenziata non basta, serve aumentarne la qualità e soprattutto investire negli impianti innovativi e indispensabili per fare il salto definitivo nel modello circolare.

Con l'approvazione del pacchetto dell'economia circolare non è più la raccolta differenziata a fare da indicatore, essendo stati introdotti obiettivi per la preparazione al riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti (50% al 2020, 60% al 2030 e 65% al 2035). Per raggiungere questi target occorre fin da ora impostare e adeguare la rete impiantistica a supporto di queste operazioni, in assenza della quale continuiamo ad assistere alla mancata chiusura del ciclo, al ricorso alle discariche e ad un trasferimento dei rifiuti raccolti verso altre regioni o all'estero.

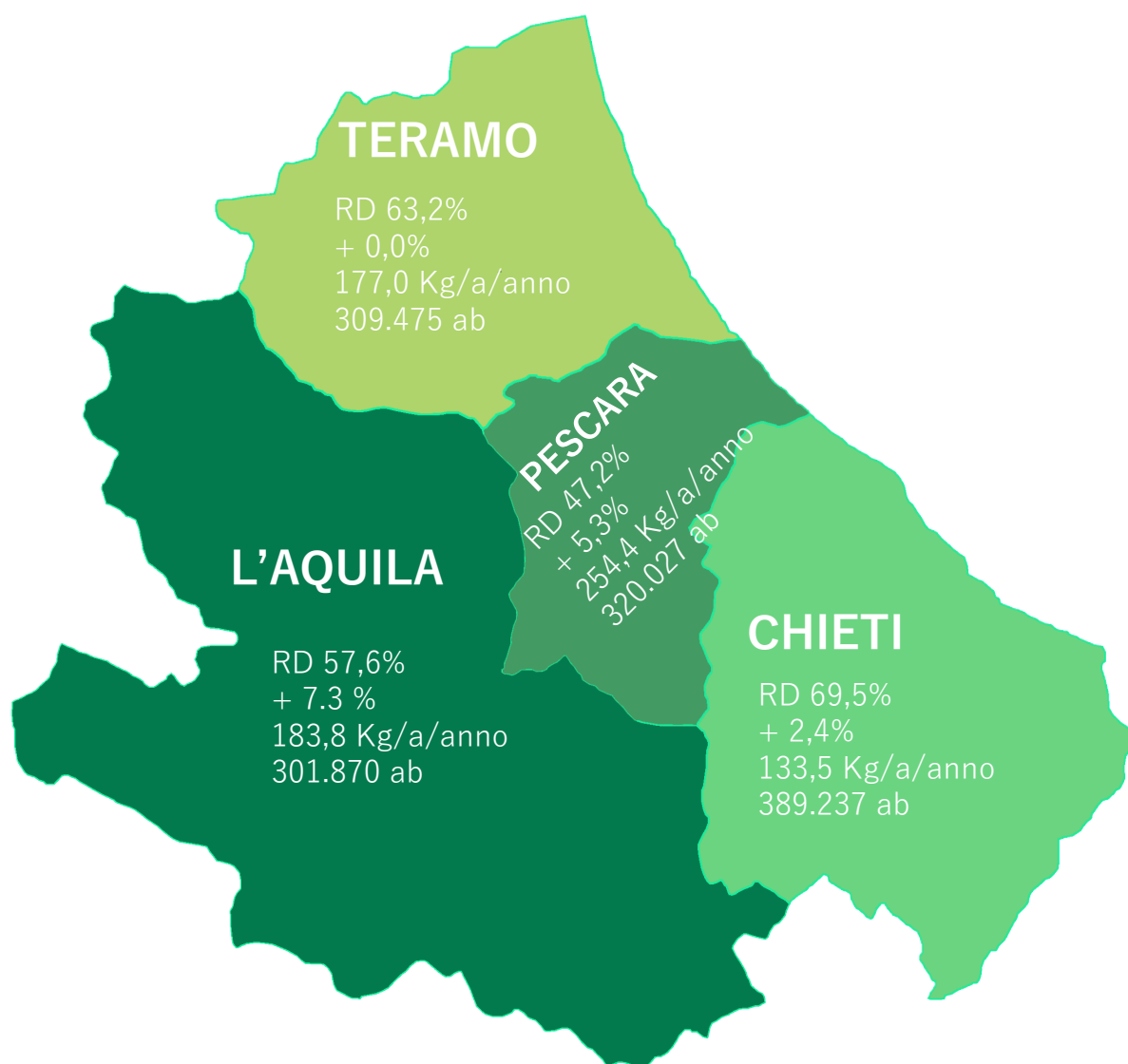
Primo fra tutti il problema del trattamento e del recupero della frazione organica dei rifiuti, a partire da quelli di digestione anaerobica e compostaggio. Oggi infatti la forsu rappresenta circa il 40% del quantitativo raccolto con la raccolta differenziata. L'ultimo rapporto del CIC indica come ad oggi gli impianti di digestione anaerobica per il trattamento dell'organico ne intercettino appena 3 milioni di tonnellate, meno della metà, e in Abruzzo viviamo una realtà ancor più delicata tra ritardi (vedi impianto previsto dal consorzio Civeta nel Vastese che, invece, continua con cronache per gli incendi in discarica) e vertenze territoriali diffuse che evidenziano una realtà a dir poco confusa. Considerando che nei prossimi anni la raccolta differenziata dell'umido aumenterà ancora, è evidente la carenza impiantistica a cui siamo

di fronte, che costringe la nostra Regione a flussi in uscita non più accettabili, anche alla luce dell'autosufficienza prevista dall'ultimo Piano dei rifiuti già a partire dall'anno in corso. Inoltre, questa rete impiantistica consentirebbe la produzione di biometano, da rimettere in rete o destinare come carburante, e compost di qualità.

Oltre agli impianti serve urgentemente garantire un impiego della materia ottenuta con le operazioni di riciclo favorendo le imprese che le utilizzano per la realizzazione di prodotti green, innovativi e sostenibili, che danno una spinta al mercato degli acquisti verdi attuando quanto previsto dalla normativa sul GPP (Green Public Procurement), i cui obblighi sono disattesi ancora dal 30% delle amministrazioni comunali, come dimostra l'indagine dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente del 2018.

Per archiviare la stagione delle discariche e degli inceneritori serve dunque completare il sistema impiantistico per il riciclo e il riuso dei rifiuti, urbani e speciali, rendendo davvero autosufficiente la nostra Regione. Il secondo passo riguarda la penalizzazione economica per chi oggi smaltisce di più e per premiare i più virtuosi in modo davvero efficace, rivedendo il sistema dell'Ecotassa in una soglia minima e modulandola in funzione del secco residuo pro-capite avviato a smaltimento con l'obiettivo di ridurre il rifiuto indifferenziato in favore di riciclo, prevenzione e riuso dei materiali.

Infine, una diffusa rete impiantistica, con un corretto ciclo dei rifiuti basato sulla produzione di materia prima seconda, non può prescindere da un adeguato sistema di controllo pubblico ambientale.



PROVINCIA DI CHIETI

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BORRELLO	330	93,7%	3,2%	23,9
VILLA SANTA MARIA	1.311	93,5%	4,9%	24,9
CASTELGUIDONE	357	81,4%	9,8%	33,6
TOLLO	4.078	88,2%	1,6%	36,0
SANTA MARIA IMBARO	2.040	86,8%	14,2%	39,5
LETTOPALENA	336	83,2%	8,0%	41,6
GAMBERALE	300	89,0%	9,7%	42,0
CRECCHIO	2.802	86,1%	9,3%	42,4
PALENA	1.362	87,5%	-1,3%	43,3
ORSOGNA	3.821	85,5%	-1,8%	43,3
TORNARECCIO	1.753	82,8%	9,1%	44,7
FILETTO	800	80,8%	-5,3%	47,8
COLLEDIMEZZO	473	82,9%	-1,9%	47,8
TORREBRUNA	1.092	75,5%	2,2%	56,2
MONTAZZOLI	1.041	75,7%	2,4%	56,2
PALMOLI	1.010	75,7%	2,3%	56,2
DOGLIOLA	385	75,7%	2,4%	56,2
CARPINETO SINELLO	730	75,7%	2,3%	56,2
TUFILLO	457	75,7%	2,3%	56,2
CARUNCHIO	669	75,7%	2,3%	56,2
GUILMI	451	75,6%	4,9%	56,2
SAN GIOVANNI LIPIONI	208	75,7%	2,4%	56,2
VACRI	1.665	77,1%	1,6%	57,6
CANOSA SANNITA	1.345	82,5%	3,2%	57,7
VILLALFONSINA	961	73,3%	20,2%	57,7
PENNADOMO	232	84,0%	-0,6%	61,1
RIPA TEATINA	4.077	80,5%	1,5%	62,7
SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2.495	75,2%	-0,2%	63,4
CASALINCONTRADA	3.047	77,1%	-0,8%	63,8
CIVITALUPARELLA	339	73,4%	-1,7%	65,3
RAPINO	1.255	77,1%	2,4%	65,7
GIULIANO TEATINO	1.208	76,8%	21,8%	66,0
SCERNI	3.191	81,9%	4,3%	66,2
CASACANDITELLA	1.266	79,7%	3,1%	66,8

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ROCCAMONTEPIANO	1.688	76,9%	8,3%	66,9
MIGLIANICO	4.776	83,4%	3,4%	68,5
MONTENERODOMO	678	69,4%	-1,6%	69,3
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	832	70,6%	1,9%	69,9
FALLO	137	84,3%	-0,1%	71,3
ARCHI	2.101	75,3%	1,9%	71,6
TORRICELLA PELIGNA	1.301	72,2%	0,4%	72,7
CASTEL FRENTANO	4.370	75,8%	4,5%	73,8
MONTEBELLO SUL SANGRO	92	84,0%	-0,1%	75,1
VILLAMAGNA	2.299	80,1%	5,1%	75,6
FRISA	1.742	75,0%	8,9%	76,3
MONTEFERRANTE	121	75,3%	0,9%	76,4
LISCIA	691	70,5%	2,7%	76,7
LAMA DEI PELIGNI	1.200	74,2%	1,6%	78,2
FURCI	926	72,2%	2,4%	80,9
ARI	1.119	66,4%	2,8%	81,3
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	930	75,0%	4,2%	81,3
PIETRAFERRAZZANA	129	74,3%	-1,8%	82,0
PAGLIETA	4.308	72,2%	3,4%	82,1
ROCCASCALEGNA	1.195	67,7%	0,7%	82,9
TORREVECCHIA TEATINA	4.211	74,7%	3,7%	84,6
COLLEDIMACINE	180	71,7%	-0,3%	85,3
MOZZAGROGNA	2.405	74,8%	11,4%	88,1
GESSOPALENA	1.406	68,0%	2,0%	90,4
TARANTA PELIGNA	367	73,1%	-1,5%	90,6
FARA FILIORUM PETRI	1.987	73,9%	6,1%	92,1
ARIELLI	1.125	84,8%	7,6%	93,2
CELENZA SUL TRIGNO	904	74,6%	8,8%	94,0
SAN BUONO	936	65,1%	3,9%	100,6
ALTINO	3.162	70,9%	4,4%	101,1
TREGLIO	1.669	76,6%	-1,9%	105,7
POGGIOFIORITO	878	69,5%	-1,9%	108,5
MONTEODORISIO	2.474	67,4%	0,7%	114,9
PERANO	1.595	73,3%	-0,3%	115,3
PALOMBARO	997	66,1%	1,5%	118,4
TORINO DI SANGRO	3.123	72,6%	-0,2%	126,7
ROCCA SAN GIOVANNI	2.300	74,3%	2,2%	144,3
ROIO DEL SANGRO	101	66,0%	-4,1%	156,5
FARA SAN MARTINO	1.351	81,6%	0,7%	193,8

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNI SOPRA I 5.000 ABITANTI

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SAN VITO CHIETINO	5.387	80,9%	0,9%	72,6
BUCCHIANICO	5.192	73,1%	3,2%	75,4
FOSSACESIA	6.371	83,1%	-2,3%	75,5
GUARDIAGRELE	8.858	79,7%	5,5%	77,3
ATESSA	10.570	86,4%	-2,7%	85,4
LANCIANO	34.899	77,4%	-1,2%	100,5
CASOLI	5.800	67,0%	5,0%	112,5
ORTONA	23.111	75,0%	3,0%	119,1
FRANCAVILLA AL MARE	25.878	70,7%	1,6%	143,3
SAN GIOVANNI TEATINO	14.117	65,8%	7,1%	220,2

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

PROVINCIA DI L'AQUILA

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
OCRE	1.167	75,9%	42,3%	50,4
PRATA D'ANSIDONIA	499	77,4%	61,4%	52,8
PETTORANO SUL GIZIO	1.461	73,2%	9,8%	55,7
MOLINA ATERNO	385	77,3%	-2,0%	58,3
POGGIO PICENZE	1.107	81,6%	64,3%	59,4
ROCCACASALE	684	84,7%	33,1%	61,5
FAGNANO ALTO	414	72,4%	40,6%	62,8
SANT'EUSANIO FORCONESE	398	74,9%	38,1%	64,0
INTRODACQUA	2.120	74,9%	3,9%	66,8
BARISCIANO	1.745	74,3%	1,8%	67,8
CASTEL DI IERI	311	80,8%	2,9%	69,7
CASTELVECCHIO SUBEQUO	952	80,4%	4,6%	71,0
VITTORITO	851	77,2%	3,4%	77,5
BUGNARA	1.090	76,2%	5,8%	78,4
VILLA SANT'ANGELO	432	72,3%	40,1%	82,9
BALSORANO	3.500	69,5%	0,2%	82,9
PACENTRO	1.140	72,2%	1,2%	84,7
GAGLIANO ATERNO	246	75,3%	-3,3%	90,8
PERETO	668	73,4%	5,0%	91,5
ORTUCCHIO	2.000	75,4%	5,9%	93,3
SCANNO	1.822	72,6%	13,0%	94,5
PESCINA	4.148	73,4%	-0,4%	94,9
ATELETA	1.156	65,8%	44,6%	96,6
SCONTRONE	582	66,6%	27,9%	99,2
CIVITA D'ANTINO	1.014	71,4%	1,0%	100,0
RAIANO	2.769	73,3%	0,4%	100,3
CAPESTRANO	896	68,3%	8,3%	105,2
CORFINIO	1.059	68,7%	5,5%	106,4
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.266	68,6%	-0,4%	106,8
SECINARO	343	71,2%	4,9%	108,5
CIVITELLA ROVETO	3.157	71,6%	-2,2%	111,2
VILLALAGO	551	77,9%	55,4%	112,6

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MORINO	1.418	69,4%	-1,1%	113,0
LECCE NEI MARSI	1.750	73,3%	-0,5%	113,1
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	399	66,7%	1,1%	113,2
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.884	70,5%	51,2%	113,2
FOSSA	713	65,2%	38,7%	113,3
GIOIA DEI MARSI	1.782	73,4%	2,3%	114,7
CASTELLAFIUME	1.103	66,8%	-0,1%	117,1
MAGLIANO DE' MARSI	3.642	72,6%	4,7%	120,6
LUCOLI	986	69,3%	-2,6%	129,3
ROCCA DI BOTTE	849	66,1%	6,4%	134,8
ROCCA DI CAMBIO	530	70,2%	-3,0%	194,5
ROCCA DI MEZZO	1.490	69,6%	-2,9%	196,3
OVINDOLI	1.227	70,4%	-1,9%	237,6
ROCCARASO	1.659	72,4%	7,2%	257,9

COMUNI SOPRA I 5.000 ABITANTI

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PRATOLA PELIGNA	7.508	81,0%	5,1%	66,4
LUCO DEI MARSI	6.087	78,7%	0,7%	83,5
SULMONA	24.454	75,7%	47,0%	99,4
CELANO	10.982	65,8%	6,1%	122,2
CAPISTRELLO	5.116	66,3%	0,5%	123,0
AVEZZANO	42.583	70,7%	3,8%	133,6
CASTEL DI SANGRO	6.650	71,3%	3,1%	134,3

PROVINCIA DI PESCARA

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PICCIANO	1.356	81,85%	6,0%	42,9
CIVITAQUANA	1.213	72,55%	60,4%	55,0
CAPPELLE SUL TAVO	4.001	78,59%	2,6%	68,8
CUGNOLI	1.434	73,10%	20,3%	74,8
VILLA CELIERA	652	65,68%	0,1%	79,5
FARINDOLA	1.444	71,00%	1,6%	79,6
MOSCUFO	3.169	78,35%	1,5%	82,8
TORRE DE' PASSERI	3.095	73,21%	-1,0%	83,2
SCAFA	3.604	74,27%	1,1%	89,7
ROSCIANO	3.958	68,59%	5,6%	92,4
MONTEBELLO DI BERTONA	941	71,84%	5,2%	97,4
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	1.947	67,52%	-5,0%	97,4
NOCCIANO	1.360	75,52%	13,2%	97,7
ELICE	1.705	65,00%	-2,7%	105,0
ALANNO	3.471	67,50%	7,9%	107,6
BUSSI SUL TIRINO	2.460	66,65%	0,2%	117,5
POPOLI	4.947	82,39%	0,6%	120,2
TOCCO DA CASAURIA	2.531	68,96%	5,1%	128,4
TURRIVALIGNANI	848	68,78%	-0,9%	152,5

COMUNI SOPRA I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PIANELLA	8.607	77,36%	4,1%	71,4
LORETO APRUTINO	7.373	75,91%	-0,4%	75,0
COLLECORVINO	6.022	73,94%	1,2%	81,9
SPOLTORE	19.323	67,76%	3,8%	112,3
PENNE	12.125	65,61%	5,5%	114,5
CEPAGATTI	11.015	76,68%	2,4%	120,5
MANOPPELLO	6.961	67,01%	-4,6%	136,9

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI *

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CERMIGNANO	1.802	68,3%	0,1%	73,2
TOSSICIA	1.380	71,3%	-3,1%	75,9
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	4.684	73,0%	-0,6%	81,7
TORRICELLA SICURA	2.724	67,3%	-0,4%	88,3
TORANO NUOVO	1.624	70,8%	-4,9%	110,1
COLLEDARA	2.160	69,0%	0,8%	127,1
PENNA SANT'ANDREA	1.769	65,3%	1,7%	130,8
MONTEFINO	1.018	65,6%	11,1%	135,6

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNI SOPRA I 5.000 ABITANTI

Comune	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MONTORIO AL VOMANO	8.013	76,6%	2,8%	78,2
BELLANTE	7.017	72,4%	-0,9%	85,9
NOTARESCO	6.643	68,2%	-2,2%	101,4
NERETO	5.384	70,7%	-2,3%	109,5
CAMPLI	7.083	66,9%	4,0%	114,2
MOSCIANO SANT'ANGELO	9.327	69,2%	0,6%	121,6
CASTELLALTO	7.654	67,6%	1,5%	130,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.740	69,8%	-0,1%	136,9
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	9.740	65,0%	-2,5%	161,8
GIULIANOVA	24.098	73,1%	-1,6%	163,3
PINETO	14.946	66,9%	0,6%	216,0

CHANGE CLIMATE CHANGE

**Cambia il cambiamento climatico
su changeclimatechange.it**



LEGAMBIENTE

PARCHI RIFIUTI FREE

* in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

L'Abruzzo, terra dei parchi, è chiamata anche Regione Verde d'Europa. In questa regione infatti troviamo tre Parchi Nazionali, un Parco Regionale e 38 tra oasi e riserve regionali e statali. In totale le aree protette in Abruzzo rappresentano circa il 30% dell'intero territorio regionale.

All'interno dei parchi si trovano 115 Comuni sul totale dei 305 Comuni della Regione e sono così suddivisi: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (12 Comuni), Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (40), Parco Nazionale della Majella (39), Area Marina Protetta Torre del Cerrano (2), Parco Regionale Sirente Velino (22).

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SCANNO	AQ	1.822	72,6%	13,0%	94,5
LECCE NEI MARSII	AQ	1.750	73,3%	-0,5%	113,1

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
TOSSICIA	TE	1.380	71,3%	-3,1%	75,9
MONTORIO AL VOMANO	TE	8.013	76,6%	2,8%	78,2
VILLA CELIERA	PE	652	65,68%	0,1%	79,5
FARINDOLA	PE	1.444	71,00%	1,6%	79,6
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	4.684	73,0%	-0,6%	81,7
TORRICELLA SICURA	TE	2.724	67,3%	-0,4%	88,3
CAMPLI	TE	7.083	66,9%	4,0%	114,2
BUSSI SUL TIRINO	PE	2.460	66,65%	0,2%	117,5

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LETTOPALENA	CH	336	83,2%	8,0%	41,6
GAMBERALE	CH	300	89,0%	9,7%	42,0
PALENA	CH	1.362	87,5%	-1,3%	43,3
PETTORANO SUL GIZIO	AQ	1.461	73,2%	9,8%	55,7
PRATOLA PELIGNA	AQ	7.508	81,0%	5,1%	66,4
ROCCACASALE	AQ	684	84,7%	33,1%	61,5
RAPINO	CH	1.255	77,1%	2,4%	65,7
MONTENERODOMO	CH	678	69,4%	-1,6%	69,3
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	832	70,6%	1,9%	69,9
GUARDIAGRELE	CH	8.858	79,7%	5,5%	77,3
LAMA DEI PELIGNI	CH	1.200	74,2%	1,6%	78,2
PACENTRO	AQ	1.140	72,2%	1,2%	84,7
TARANTA PELIGNA	CH	367	73,1%	-1,5%	90,6
ATELETA	AQ	1.156	65,8%	44,6%	96,6
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE	1.947	67,52%	-5,0%	97,4
SULMONA	AQ	24.454	75,7%	47,0%	99,4
CORFINIO	AQ	1.059	68,7%	5,5%	106,4
PALOMBARO	CH	997	66,1%	1,5%	118,4
POPOLI	PE	4.947	82,39%	0,6%	120,2
TOCCO DA CASAURIA	PE	2.531	68,96%	5,1%	128,4
MANOPPELLO	PE	6.961	67,01%	-4,6%	136,9
FARA SAN MARTINO	CH	1.351	81,6%	0,7%	193,8
ROCCARASO	AQ	1.659	72,4%	7,2%	257,9

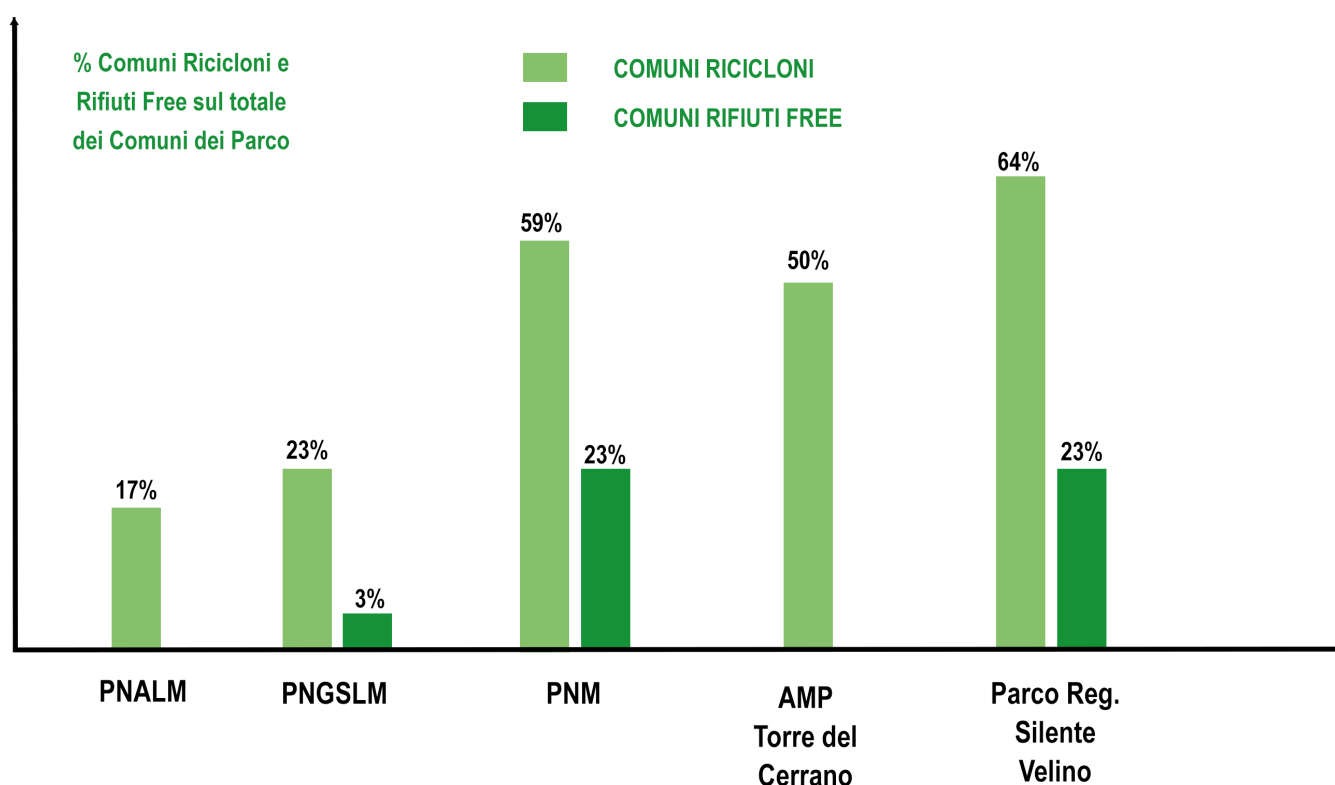
AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
PINETO	TE	14.946	66,9%	0,6%	216,0

AREA REGIONALE SIRENTE VELINO

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
OCRE	AQ	1.167	75,9%	42,3%	50,4
MOLINA ATERNO	AQ	385	77,3%	-2,0%	58,3
FAGNANO ALTO	AQ	414	72,4%	40,6%	62,8
CASTEL DI IERI	AQ	311	80,8%	2,9%	69,7
CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	952	80,4%	4,6%	71,0
GAGLIANO ATERNO	AQ	246	75,3%	-3,3%	90,8
PESCINA	AQ	4.148	73,4%	-0,4%	94,9
SECINARO	AQ	343	71,2%	4,9%	108,5
SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	1.884	70,5%	51,2%	113,2
MAGLIANO DE' MARSI	AQ	3.642	72,6%	4,7%	120,6
CELANO	AQ	10.982	65,8%	6,1%	122,2
ROCCA DI CAMBIO	AQ	530	70,2%	-3,0%	194,5
ROCCA DI MEZZO	AQ	1.490	69,6%	-2,9%	196,3
OVINDOLI	AQ	1.227	70,4%	-1,9%	237,6

PERCENTUALE DEI COMUNI RICICLONI E RIFIUTI FREE SUL TOTALE DEI COMUNI DEI PARCHI

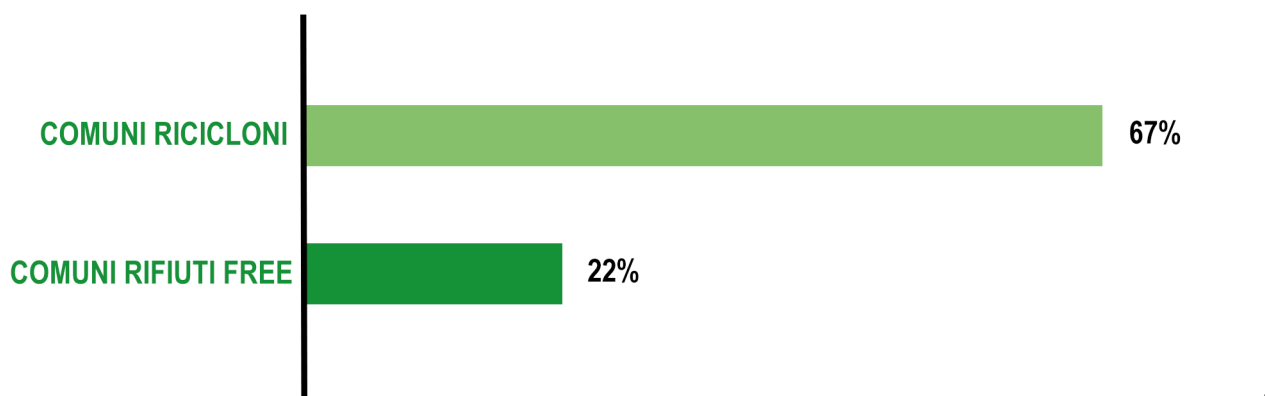


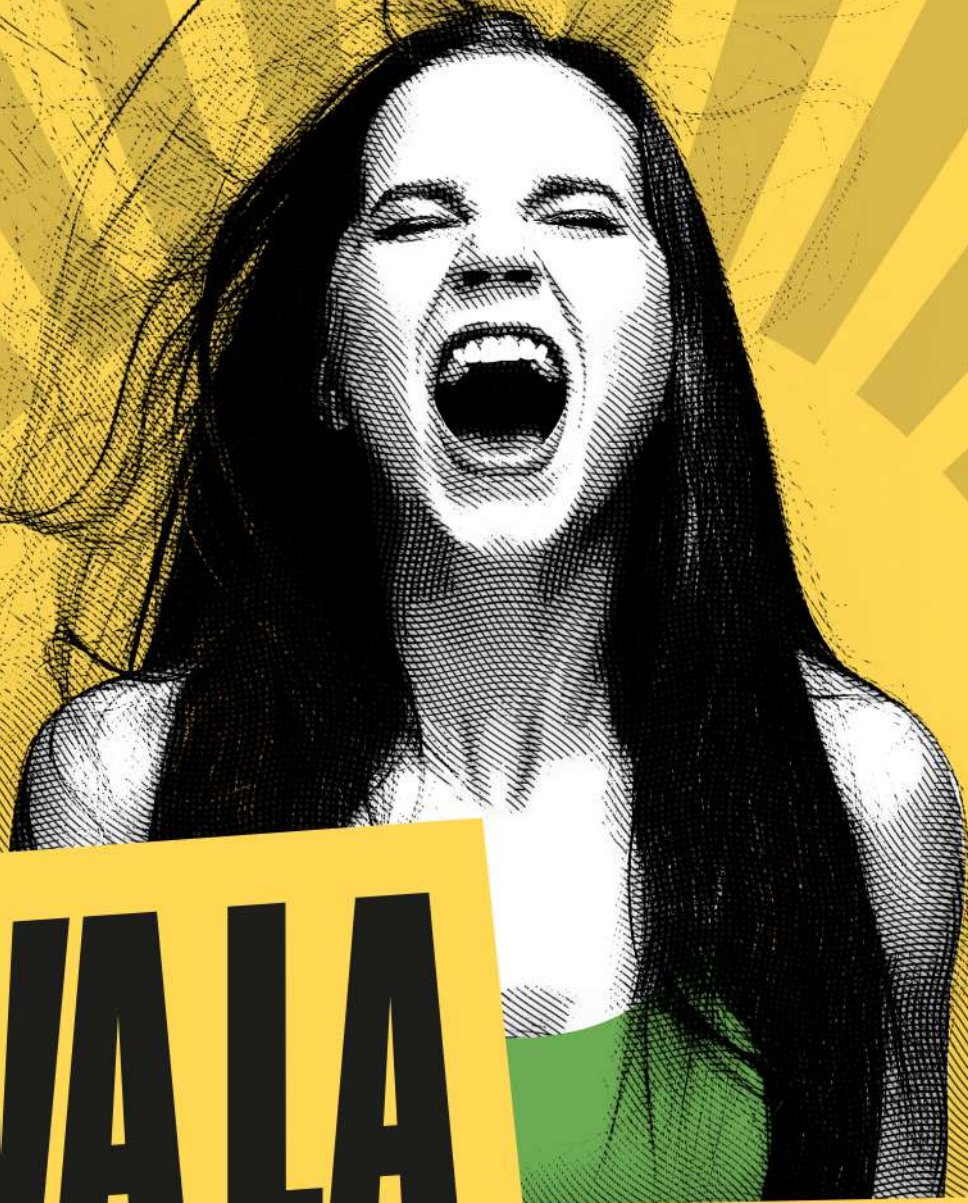
LA COSTA DEI TRABOCCHI

La Costa dei Trabocchi è un unicum delle coste italiane e si estende lungo il litorale del Medio Adriatico della provincia di Chieti ed caratterizzato dalla presenza diffusa del trabocco, macchina da pesca su palafitta. I Comuni che affacciano su questo splendido tratto di costa sono 9.

Comune	Prov	Abitanti (Dati O.R.SO.)	%RD 2018	Differenza 2017 %RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SAN VITO CHIETINO	CH	5.387	80,9%	0,9%	72,6
FOSSACESIA	CH	6.371	83,1%	-2,3%	75,5
ORTONA	CH	23.111	75,0%	3,0%	119,1
TORINO DI SANGRO	CH	3.123	72,6%	-0,2%	126,7
FRANCAVILLA AL MARE	CH	25.878	70,7%	1,6%	143,3
ROCCA SAN GIOVANNI	CH	2.300	74,3%	2,2%	144,3

PERCENTUALE DEI COMUNI RICICLONI E RIFIUTI FREE SUL TOTALE DEI COMUNI DELLA COSTA DEI TRABOCCHI





VIVA LA RIEVOLUZIONE.

1980 / 2020

Campagna Soci 2020.
Iscriviti su legambiente.it
o al circolo più vicino a te.

LA #RIEVOLUZIONE È INIZIATA.

Da 40 anni lottiamo per realizzare la nostra idea di rivoluzione: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive. Perché le rivoluzioni cambiano il mondo, ma le evoluzioni lo rendono migliore.

Saremo in tanti. Saremo inarrestabili.
Unisciti a noi.



LEGAMBIENTE